

ALBANIA

L'Albania, dopo l'apertura all'economia di mercato, aveva mostrato importanti segni di ripresa a partire dal 1992, registrando un tasso di crescita annuo del PIL intorno al 9% che, alla fine del 1996, aveva portato il reddito procapite ad 895 dollari USA annui. All'incremento del PIL non si era però accompagnato un programma di efficaci riforme strutturali, indispensabile ad indirizzare il Paese su di un sentiero di crescita economica stabile ed equilibrata.

Con il positivo completamento del processo elettorale, ottenuto grazie all'aiuto della comunità internazionale alla quale l'Italia ha dato un fondamentale contributo, alla fine di giugno del 1997 si è insediato in Albania un nuovo Governo che si è impegnato nel tentativo di ricostruzione delle istituzioni e del tessuto socioeconomico. Tuttavia, gli eventi del settembre 1998 hanno posto un nuovo "punto interrogativo" sulle capacità delle Autorità e della società civile schipetare di innescare un vero e proprio processo di "normalizzazione" della vita politica e socioeconomica del Paese.

Il responsabile atteggiamento albanese tenuto nel corso della crisi del Kosovo, l'impegno politico dimostrato in occasione della formazione del nuovo Governo Meta, ottobre 1999, l'offensiva contro la criminalità comune ed organizzata; il pronunciamento della Corte Costituzionale che sancisce l'abolizione della pena di morte sono tutti segnali di avvicinamento dell'Albania alle regole del gioco delle democrazie occidentali.

D'altra parte nel 1999 l'Albania si è trovata ancora una volta a dover affrontare le problematiche tipiche dei Paesi con economia in transizione. Nel 1999 sono stati confermati ed accresciuti i segnali indubbiamente positivi dal punto di vista macroeconomico riscontrati nel 1998; l'inflazione su base annua è scesa addirittura dall'8,7% nel 1998 al - 1,03% a fine '99; il prodotto nazionale lordo è cresciuto a prezzi costanti dell'8% rispetto all'anno precedente; il reddito procapite annuo è aumentato intorno ai 1.150 dollari USA rispetto ai 912 dollari USA del 1998. Resta il grave problema di un tasso di disoccupazione stimato intorno al 40% della popolazione in età lavorativa, che è causa diretta di povertà per un gran numero di famiglie e di forti flussi migratori verso la capitale Tirana e, soprattutto, verso i Paesi dell'Europa occidentale, Italia in *primis*.

Per quanto concerne le principali linee di intervento dal punto di vista istituzionale e socioeconomico, i due Governi succedutisi nel corso del 1999 - con il supporto finanziario e l'assistenza istituzionale della comunità internazionale accordati all'Albania in occasione delle due Conferenze dei Donatori della seconda metà del 1997, ed in attesa che si concretizzi il flusso di aiuti su base regionale previsto nell'ambito del Patto di Stabilità per i Balcani - hanno identificato e tentato di perseguire i seguenti obiettivi principali: - ristabilimento dell'ordine pubblico e delle basilari condizioni di sicurezza; - riforma della Pubblica Amministrazione e lotta alla corruzione; - controllo dei principali indici macroeconomici; - sviluppo del tessuto infrastrutturale; - liquidazione degli "schemi piramidali" e redistribuzione degli utili recuperabili; - programma di privatizzazione dei settori economici considerati strategici; - sviluppo del settore privato, in particolare della piccola e media impresa; - liberalizzazione del mercato dei terreni.

Con un apprezzabile sforzo programmatico, il Governo albanese ha inoltre predisposto nel corso dell'anno il IV° Piano di Investimenti Pubblici (2000-2003), che tratta in dettaglio tutti i settori dello sviluppo del Paese e costituirà per tutti i donatori il necessario presupposto logico per garantire la coerenza dei singoli programmi di cooperazione con la strategia generale di sviluppo del Paese.

L'approccio dei principali donatori internazionali nel 1999 ha continuato a focalizzare l'attenzione, oltre che sullo sviluppo del tessuto infrastrutturale e del settore privato, sulla necessità di potenziare l'assistenza tecnica alla controparte onde garantire la sostenibilità degli interventi finanziati.

In particolare, in analogia a quanto indicato nel Blue Book predisposto dalla Commissione Europea, Banca Mondiale e BERS in occasione della Conferenza dei donatori di Bruxelles, si è identificata la chiave di volta dello sviluppo albanese di lungo periodo nella stretta correlazione fra i seguenti capi di intervento: lo sviluppo delle istituzioni democratiche ed il loro progressivo adeguamento al livello europeo; - il parallelo e progressivo sviluppo del settore privato, alla cui crescita dovrebbe essere strettamente correlato un rapido miglioramento delle condizioni economiche della popolazione; - l'adeguamento delle strutture amministrative di gestione alle necessità di un'economia di mercato; - il potenziamento delle infrastrutture e riqualificazione del capitale umano sono i campi d'intervento, fra loro correlati, in cui viene identificata la chiave di volta dello sviluppo albanese.

Parallelamente, nel corso dell'anno la comunità dei donatori ha proseguito la prassi di legare il proprio impegno finanziario alla soddisfazione, da parte delle Autorità albanesi, di specifiche condizionalità settoriali, in considerazione della necessità di garantire il massimo impatto allo sforzo finanziario e progettuale profuso. Un esempio di successo interessa proprio la Cooperazione italiana che, condizionando la concessione del cospicuo finanziamento di 60 miliardi di lire a credito di aiuto in favore della rete idrica di Tirana, ha ottenuto nel corso dell'anno la fusione delle aziende dell'Acquedotto e delle Fognature della Capitale in un'unica Azienda municipale.

La Cooperazione italiana ha partecipato attivamente nel 1999 al rinnovato impulso di coordinamento fra i vari donatori internazionali ed all'elaborazione della menzionata linea di condotta, senza mancare di sottolineare, in tutte le opportune sedi, la necessità di mantenere un approccio costruttivo, che affianchi a tali legittime richieste della comunità internazionale l'assistenza finanziaria e tecnica alla controparte circa le modalità di raggiungimento degli obiettivi settoriali, come le riforme istituzionali per assicurare un graduale decentramento dei processi decisionali.

È stato inoltre avviato nel corso dell'anno, in strettissimo coordinamento con la controparte, un processo di revisione, concentrazione e razionalizzazione del nostro articolato programma di cooperazione con l'Albania, al fine di focalizzare il nostro intervento, per quanto possibile, in alcuni settori chiave quali le reti idriche ed elettriche, i trasporti, la sanità ed i servizi essenziali delle municipalità ciò, tra l'altro, renderà maggiormente visibile il nostro ingente sforzo progettuale e finanziario.

Per quanto concerne le attività condotte dalla Cooperazione italiana in Albania nel 1999, non si può non essere soddisfatti dei buoni risultati ottenuti, sottolineati a più riprese anche dalle stesse Autorità albanesi. Al di là dei progetti già in corso di esecuzione, (del valore di oltre 100 miliardi di lire, dall'inizio del 1999 la Cooperazione italiana ha avviato in Albania 10 programmi ordinari e di emergenza per un valore complessivo di circa 112 miliardi di lire, di cui 15,5 a dono e 96,5 a credito di aiuto ed ha posto le basi per l'avvio in tempi brevi di altre 8 iniziative per ulteriori 63 miliardi di lire, di cui 57 a dono e 6 a credito di aiuto. Inoltre sono stati approvati 6 cofinanziamenti di progetti promossi da ONG italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: assistenza umanitaria
Titolo iniziativa: **Intervento in favore dei profughi kosovari a Scutari**
Importo complessivo: Lit. 1.020.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNHCR
Controparte locale: Prefettura di Scutari

L'intervento di emergenza, affidato in esecuzione all'UNHCR, è costituito nella riabilitazione fisica di due edifici a Scutari, identificati di concerto con l'organismo esecutore, al fine di dare alloggio a parte dei profughi kosovari stabilitisi nell'area nell'autunno del 1998. I lavori di riabilitazione sono stati avviati alla fine del 1998 e si sono conclusi nel febbraio 1999, consentendo di ospitare, nei mesi della crisi del Kosovo, oltre mille profughi.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta - ONG affidata
Settore: socio-sanitario
Titolo iniziativa: **Intervento di assistenza igienico-alimentare ai profughi kosovari in Albania**
Importo complessivo: Lit. 2 miliardi
Fondi in loco: Lit. 2 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS - 15 ONG italiane
Controparte locale: "Emergency Management Group" della Presidenza del Consiglio - Autorità locali

Il programma, definito ed avviato in tempi rapidissimi nell'aprile 1999 in seguito al massiccio afflusso di profughi in Albania in occasione della guerra in Kosovo ed ormai

pressoché concluso, ha consentito di fornire assistenza igienico-alimentare per oltre due mesi a circa 25.000 kosovari ospitati in centri collettivi ed in famiglie. Questo è avvenuto attraverso una vera e propria procedura concorsuale con la quale sono stati selezionati microprogetti di 15 ONG italiane già operanti in Albania. La DGCS ha inoltre inviato in loco due logisti che si sono dedicati a tempo pieno al monitoraggio sistematico del programma, producendo un documento procedurale e di metodo che potrà essere utilizzato dalla Cooperazione italiana nel corso di analoghe emergenze complesse.

Con i fondi residui, l'Unità Tecnica Locale della nostra Ambasciata a Tirana ha: - acquistato direttamente generi alimentari non deperibili e kit sanitari, che sono stati distribuiti, sulla base delle esigenze via via rappresentate, a missioni religiose, ONG, ospedali, ecc.; - finanziato la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico al Centro "Don Bosko" di Tirana, dove è stato allestito il campo della "Missione Arcobaleno"; - finanziato la fornitura urgente, per un importo di 60 milioni di lire, di valvole e tubi chiave per l'acquedotto di Tirana, che ha dovuto far fronte, all'approssimarsi dell'estate, anche al fabbisogno dei circa 80.000 profughi ospitati nella capitale: il risultato di tale modesto investimento è stato visibile, con un sensibile miglioramento nell'erogazione di acqua potabile a vaste aree della capitale; - finanziato la fornitura urgente di materiali da consumo per dialisi per sei mesi all'Ospedale di Tirana, complementare a quella di due "reni artificiali" donati dal nostro Ministero della Sanità; - finanziato, dopo la fine dell'emergenza profughi, la fornitura ed installazione di cinque ascensori/elevatori all'Ospedale di Tirana, poiché attualmente quelli presenti sono tutti fuori uso e non consentono il trasporto dei pazienti, compresi quelli che hanno subito un'operazione chirurgica: la relativa procedura concorsuale è stata lanciata nel novembre 1999.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: assistenza umanitaria
Titolo iniziativa: **Contributi finalizzati ad UNHCR ed OIM per l'emergenza profughi**
Importo complessivo: Lit. 2,9 miliardi (di cui 1,5 miliardi all'UNHCR ed 1,4 miliardi all'OIM)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNHCR - OIM
Controparte locale: "Emergency Management Group" della Presidenza del Consiglio

Nel corso dell'emergenza profughi provocata dalla crisi del Kosovo, sono stati erogati due contributi di emergenza all'UNHCR ed all'OIM finalizzati rispettivamente all'acquisto di tende per i campi e ad attività di registrazione, informazione e sensibilizzazione dei profughi.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: infrastrutture, approvvigionamento idrico
Titolo iniziativa: **Riabilitazione ed ampliamento della rete idrica di Tirana**
Importo complessivo: Lit. 13 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: Società Falcione
Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

L'intervento risulta complementare a quello in corso per l'acquedotto di Bovilla. Si è trattato di adattare la rete idrica interna principale di Tirana ai lavori dell'impianto direttamente collegato al nuovo acquedotto di Bovilla.

I lavori sono stati quasi interamente eseguiti. La reintegrazione di alcuni materiali rubati nel corso dei noti eventi della primavera del 1997, prevista in tempi brevi, consentirà la conclusione delle attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta e affidamento imprese
Settore: infrastrutture, approvvigionamento idrico
Titolo iniziativa: **Impianto di potabilizzazione di Bovilla**
Importo complessivo: Lit. 23 miliardi (di cui 1 miliardo a dono)
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto - dono
Ente esecutore: Consorzio Putignano (Impresa Putignano/TPL) - DGCS
Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Nel corso del 1999 i lavori sono stati conclusi: l'impianto è operativo con l'immissione nella rete idrica di Tirana di una media di circa 1.600 litri/sec. e nel gennaio 2000 terminerà anche il previsto periodo di esercizio del Consorzio Putignano. Si sta ora elaborando, a seguito di una richiesta in tal senso da parte delle Autorità albanesi, un intervento aggiuntivo di 1 miliardo di lire a dono, di assistenza tecnica e formazione volto ad assicurare alla controparte le capacità di mantenimento e gestione dell'impianto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta e affidamento imprese
Settore: infrastrutture, approvvigionamento idrico, assistenza istituzionale
Titolo iniziativa: **Riabilitazione del gruppo settoriale idrico di Tirana ed assistenza tecnica alla gestione dell'Azienda delle Acque e Fognature**
Importo complessivo: Lit. 60,4 miliardi (di cui 0,4 miliardi a dono e 60 miliardi a

credito

d'aiuto)

Fondi in loco: Lit. 400 milioni*Tipologia:* dono - credito d'aiuto*Ente esecutore:* DGCS - Società Falcione*Controparte locale:* Ministero dei Lavori Pubblici - Azienda delle Acque e Fognature di Tirana

A seguito della formulazione dell'intervento, il programma, che è parte del Protocollo di Cooperazione 1998-2000, è stato approvato nel marzo 1999.

Esso si articola in tre componenti: interventi urgenti per 6,8 miliardi di lire; - assistenza tecnica all'Azienda delle Acque e Fognature di Tirana per circa 20 miliardi di lire; - investimenti e forniture per la rete idrica e fognaria di Tirana per circa 33,2 miliardi di lire. Per quanto concerne la realizzazione della prima componente, il Governo albanese ha approvato nel maggio 1999 la stipula di un contratto con la società italiana Falcione. Per l'avvio dei lavori si attende il perfezionamento delle procedure amministrativo-finanziarie fra i due Governi che consentono l'erogazione del credito d'aiuto, Convenzione finanziaria fra il Mediocredito Centrale ed il Ministero delle Finanze albanese. Per la seconda e la terza componente, la società di consulenza K.P.M.G. è stata incaricata di predisporre i termini di riferimento della gara necessaria a selezionare l'Azienda italiana che presterà la suddetta assistenza tecnica ed effettuerà il *procurement* per le forniture.

Nel corso del 1999 è stato inoltre elaborato un "progetto-ponte" a dono, della durata di sei mesi, volto ad anticipare, prima dell'avvio del programma, l'assistenza tecnica. Tutto ciò avviene tramite la costituzione a Tirana, avvenuta nel mese di ottobre, di un "Ufficio di pianificazione" che consentirà all'Azienda delle Acque e Fognature di disporre di un moderno modello computerizzato per pianificare le necessità dell'intera rete idrica, in modo da costituire un vero e proprio punto di riferimento per le Autorità albanesi e gli altri donatori bilaterali e multilaterali.

Nel corso del 1999 è avvenuto l'accorpamento delle due separate Aziende municipali esistenti, quella dell'Acquedotto e quella delle Fognature. Questo importante risultato, ottenuto ancor prima che l'iniziativa fosse avviata, era stato da noi presentato quale *conditio sine qua non* per la concessione del finanziamento di 60 miliardi di lire.

Tipo d'iniziativa: ordinario*Canale:* bilaterale*Gestione:* affidamento imprese*Settore:* telecomunicazioni*Titolo iniziativa:* Progetto integrato per le telecomunicazioni*Importo complessivo:* Lit. 13.272.000.000*Fondi in loco:**Tipologia:* credito d'aiuto*Ente esecutore:* SIRTI*Controparte locale:* Albanian Telekom

Il progetto, cofinanziato dalla BERS, ha introdotto la più avanzata tecnologia digitale attraverso l'installazione di fibre ottiche e ponti radio, potenziando le linee

disponibili. Sono state costruite nuove centrali telefoniche e di commutazione e sono state fornite centrali elettromeccaniche dismesse e revisionate dalla Telecom Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: infrastrutture, comunicazioni
Titolo iniziativa: **Riabilitazione del tratto stradale Tapize-FusheKruje e ponti sui fiumi Mat e Drin (nell'ambito del Programma "Strade Nazionali" della Banca Mondiale)**
Importo complessivo: Lit. 14,5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: impresa da selezionare
Controparte locale: Ministero dei Trasporti

Il progetto è una delle componenti del vasto programma di riabilitazione delle reti stradali albanesi, concepito dalla Banca Mondiale e realizzato con il contributo di numerosi donatori bilaterali e multilaterali.

Nel corso del 1999 le competenti Autorità schipetare hanno potuto lanciare la procedura concorsuale per l'assegnazione dei lavori ristretta a ditte italiane.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: infrastrutture, servizi essenziali delle municipalità
Titolo iniziativa: **Intervento per il ripristino di condizioni infrastrutturali e socio-sanitarie adeguate per la popolazione di un'area di Valona**
Importo complessivo: Lit. 1,1 miliardi
Fondi in loco: Lit. 1 miliardo
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Municipalità di Valona

Il programma di emergenza prevede la riabilitazione di un importante segmento stradale municipale che collega il centro della città con il porto, affiancandovi attività di sensibilizzazione della popolazione residente sui temi dell'educazione civica e della corretta gestione del tessuto urbano.

Alla fine del 1999 è stata perfezionata la procedura concorsuale per la realizzazione dei lavori di riabilitazione che saranno attuati nel corso del 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale

Gestione: diretta – affidamento imprese
Settore: multisetoriale
Titolo iniziativa: **“Pacchetto” di interventi in favore del ripristino dei servizi essenziali delle Municipalità di Tirana e Valona e della riqualificazione del tessuto urbano periferico di Tirana**
Importo complessivo: Lit. 14,6 miliardi (di cui 8,6 miliardi a dono e 6 miliardi a credito d'aiuto)
Fondi in loco: Lit. 8,6 miliardi
Tipologia: dono – credito d'aiuto
Ente esecutore: DGCS – impresa da selezionare
Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici – Municipalità di Tirana e Valona

Alla fine del 1999 è stata costituita a Tirana, e presto lo sarà anche a Valona, una vera e propria “Unità di Gestione Progetti” (UGP) che, in stretto coordinamento con il Ministero dei Lavori Pubblici albanese e le Municipalità di Tirana e Valona, procederà alla realizzazione di interventi concordati volti al ripristino della funzionalità delle reti di servizi pubblici urbani: idrica, fognaria, stradale, raccolta dei rifiuti solidi, illuminazione pubblica.

È stata inoltre selezionata, di concerto con la controparte, un'area periferica degradata della Capitale, dove si interverrà sulle infrastrutture ed i servizi con il coinvolgimento della comunità locale, anche attraverso la costituzione di associazioni di cittadini per la realizzazione e gestione dei servizi sociali di base. Ove il programma ottenesse buoni risultati, potrebbe essere esteso anche alla città di Scutari.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: infrastrutture, comunicazioni
Titolo iniziativa: **Riabilitazione delle strade rurali**
Importo complessivo: Lit. 24,8 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero dei Trasporti

L'iniziativa si inserisce in un programma della Banca Mondiale, del costo globale di 33 milioni di dollari USA, destinato alla riabilitazione di 975 km di strade rurali per il supporto delle relazioni di mercato tra i produttori agricoli.

Gli obiettivi principali del programma sono: - riabilitare la rete stradale di servizio delle aree rurali più produttive; - stabilire sistemi di gestione per la manutenzione; - creare occasioni di occupazione con metodi di produzione ad alta intensità di manodopera.

Il programma comprende, oltre alla riabilitazione della rete stradale rurale, assistenza tecnica, supervisione dei lavori e costituzione dell'unità di gestione del programma stesso. Esso si articola in quattro fasi: una preliminare, una pilota e due

successive che operano su di un numero sempre maggiore di tratti.

Il programma è in corso ed a un livello finanziario si è sull'erogazione del 37,4%

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **"Commodity Aid" Fase 2**
Importo complessivo: Lit. 22 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: imprese italiane
Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni

L'intervento è inteso come supporto agli investimenti pubblici nei settori agricolo, idrico ed energetico, con la fornitura di 22 miliardi di lire di attrezzature. Nel corso del 1998 la gara per la selezione della Società di *procurement* è stata assegnata all'Italtrend, che assiste la controparte nella gestione dei *tenders* per le forniture.

Nel corso del 1999 sono state avviate, e quasi portate a termine, le attività di progetto vere e proprie. In particolare, la componente emergenza elettrica del valore di 7 miliardi di lire è stata in pochi mesi condotta a termine dall'ENEL. Per questa componente sono state fornite ed installate le due sottostazioni elettriche di Sharra e di Tirana. Ciò ha consentito un aumento del 35-40% nella distribuzione di energia elettrica a Tirana e Durazzo con una netta diminuzione delle continue e prolungate interruzioni di corrente del periodo invernale.

Il Ministero albanese dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni ha lanciato nel 1999, nell'ambito del *commodity aid*, quasi tutte le procedure concorsuali previste per forniture settoriali italiane.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Riabilitazione del sistema sanitario nell'area di Elbasan**
Importo complessivo: Lit. 5,66 miliardi
Fondi in loco: Lit. 650 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo generale dell'intervento è di migliorare le capacità operative del sistema sanitario nella regione di Elbasan, ed in particolare nei distretti di Elbasan, Librazhd, Gramsh e Peqin, al fine di permettere la prestazione di un servizio accettabile alla popolazione.

La sottoscrizione del Memorandum Tecnico-Operativo con il Ministero della Sanità albanese è avvenuta il 21 gennaio 1999. In seguito, si è immediatamente operato sull'Ospedale di Elbasan, dove sono stati realizzati nel corso del 1999 i servizi igienico-sanitari dei reparti di neurologia e medicina infettiva, gli uffici statistici ed epidemiologici, le cucine, la farmacia generale, la lavanderia ed il corridoio di servizio che congiunge il blocco ospedaliero centrale al pronto soccorso, alla chirurgia, alla radiologia ed al laboratorio.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Intervento sul Distretto sanitario di Tirana**
Importo complessivo: Lit. 1,1 miliardi
Fondi in loco: Lit. 1,1 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma, avviato nel corso del 1999, ha consentito di rispondere prontamente a due emergenze venutesi a creare a Tirana: la debolezza del reparto di Neurochirurgia e la mancanza di un moderno inceneritore per i rifiuti ospedalieri.

La prima componente ha consentito di rafforzare notevolmente il Reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Tirana dotandolo di moderne apparecchiature e materiali di consumo. La seconda componente, che si concluderà nella prima metà del 2000, prevede la fornitura ed installazione di un inceneritore a norma UE.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'Ospedale di Berat**
Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi
Fondi in loco: Lit. 1,5 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Si tratta di un intervento estremamente urgente di riabilitazione fisica degli edifici ospedalieri, procedendo al contempo alla loro riorganizzazione funzionale. L'Ospedale esistente, progettato per 400 posti letto, è attualmente utilizzato per circa il 30% delle disponibilità. Il programma consentirà inoltre di migliorare sensibilmente le condizioni igieniche dei degenti e degli operatori ospedalieri, permettendo contestualmente alla locale Direzione sanitaria di razionalizzare le risorse umane e strumentali, abbattendo in tal modo i costi di gestione.

Il Memorandum Tecnico-Operativo con il Ministero della Sanità albanese è stato sottoscritto nel gennaio 1999 e si è subito proceduto al lancio di due procedure concorsuali attraverso le quali sono stati realizzati la riabilitazione della lavanderia dell'Ospedale, il rifacimento del tetto e delle intonacature esterne.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Riorganizzazione e rafforzamento del sistema di Pronto Soccorso**
Importo complessivo: Lit. 1,3 miliardi
Fondi in loco: Lit. 1,3 miliardi
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma di emergenza mira a modernizzare e razionalizzare il sistema di gestione delle urgenze sanitarie nel Paese, attraverso il rafforzamento di tutti i centri di Pronto Soccorso regionali, i quali saranno dotati di sistemi avanzati di comunicazione, attrezzature informatiche e kit di primo intervento.

Il concreto avvio dell'iniziativa è previsto per l'inizio del 2000.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Accesso ai farmaci essenziali**
Importo complessivo: Lit. 500 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: OMS
Controparte locale: Ministero della sanità

Il programma, affidato in esecuzione all'OMS, prevede una componente di assistenza tecnica per la completa riorganizzazione del settore, attraverso la dotazione di *software* e procedure appropriate e l'aggiornamento del "prontuario farmaceutico" albanese. Sarà assicurata anche una componente di formazione ed assistenza tecnica necessaria a "trasferire" alla controparte le capacità di gestione della materia.

Il progetto è stato avviato nel corso del 1999 e dovrebbe concludersi entro l'inizio del 2000.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Programma di vaccinazioni contro l'Epatite B**
Importo complessivo: Lit. 600 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: OMS
Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma ha come scopo la prevenzione ed il controllo delle epidemie di Epatite B nel Paese, attraverso la fornitura di vaccini ed un'adeguata campagna di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale, (quest'ultima affidata ad una ONG italiana, che da tempo opera in questo settore in Albania.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento enti
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Supporto all'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica**
Importo complessivo: Lit. 603.100.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità
Controparte locale: Ministero della Sanità e della Difesa dell'Ambiente

Il progetto intende rafforzare le capacità dell'Istituto della Sanità Pubblica di Tirana attraverso la formazione del personale, la riorganizzazione e il potenziamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica, la riabilitazione del Dipartimento di Epidemiologia.

L'intervento mira, inoltre, a rafforzare i programmi di sanità pubblica ed a contribuire alla riforma del sistema sanitario ed alla riqualificazione del personale sanitario.

Nel gennaio 1999 è stato sottoscritto con il Ministero della Sanità albanese un Memorandum tecnico-operativo per la realizzazione dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sociale
Titolo iniziativa: **Programma donne e sviluppo**
Importo complessivo: Lit. 1,5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Donne e la Famiglia

Obiettivo generale dell'iniziativa è quello di programmare e sostenere la partecipazione delle donne nel processo di trasformazione in corso nel Paese, in particolare sotto l'aspetto dei diritti e delle opportunità economiche. L'intervento si sviluppa su due assi: il primo, di carattere istituzionale, è mirato a rivedere gli aspetti legislativi della condizione femminile; il secondo prevede la realizzazione di microprogetti con ONG albanesi che lavorano per lo sviluppo del ruolo della donna.

L'intervento è stato avviato nel mese di agosto 1998 ed ha operato nel corso del 1999 per l'attuazione delle finalità menzionate, anche attraverso le periodiche riunioni sul progetto indette dall'UNDP.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: multisetoriale
Titolo iniziativa: **Programma di promozione settoriale**
Importo complessivo: Lit. 1.045.612.000 (contributo MAE/DGCS)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG LVIA
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Le finalità generali del programma sono: - collaborare con le autorità governative per il superamento del disagio dovuto alla transizione al sistema economico di mercato, offrendo un'occupazione con un introito giornaliero regolare a qualche migliaio di persone; - offrire un contributo al miglioramento dello standard professionale tramite corsi di aggiornamento.

Nel corso delle attività sono stati ottenuti alcuni importanti risultati. Alcuni cantieri per la riparazione di scuole, ospedali, strade, parchi hanno offerto posti di lavoro a circa 1.500 capi-famiglia. In campo agricolo, sono stati forniti attrezzi e sementi per la coltivazione di piante da frutto, vigneti ed ortaggi; inoltre, alcuni gruppi di coltivatori hanno beneficiato di operazioni di investimento in piante, attrezzi antiparassitari, impianti agricoli e zootecnici. Nel settore dell'artigianato sono stati realizzati 6 corsi di avviamento a piccole imprese artigianali.

L'intervento, conclusosi nel 1999, ha prodotto buoni risultati, dando luogo ad attività, soprattutto nel settore agricolo, prossime all'autosostenibilità.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione professionale – sociale
Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo della formazione professionale a Scutari**

Importo complessivo: Lit. 1.086.000.000 (contributo DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG VIS

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali - Comunità Salesiana di Scutari

Il programma, avviato nel 1999, si propone di incentivare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani del nord dell'Albania attraverso corsi mirati di formazione professionale. In particolare, sarà realizzato un Centro che si baserà sul modello del centro "Don Bosko", creato alla periferia di Tirana anche grazie ad un passato finanziamento della Cooperazione italiana, che risulta essere il migliore del Paese riscuotendo estremo successo.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Centro donne di Berat**

Importo complessivo: Lit. 690 milioni (contributo DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ARCS

Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali - Forum Indipendente della Donna Albanese (FIDA)

Il programma, avviato nel 1999, si propone di rafforzare lo status socio-economico delle donne di Berat attraverso la creazione di un apposito Centro nel quale verranno sviluppate attività nel campo della pianificazione familiare, della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e della costituzione di micro-attività artigianali in grado di generare reddito. Verranno anche realizzate attività associative, di educazione e diffusione culturale e di formazione micro-imprenditoriale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - affidamento enti pubblici

Settore: institution building - agricoltura

Titolo iniziativa: **Rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Statistica - Censimento dell'agricoltura**

Importo complessivo: Lit. 1.281.000.000

Fondi in loco: Lit. 1.054.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ISTAT

Controparte locale: INSTAT (Istituto Nazionale di Statistica albanese)

L'elemento centrale del programma è costituito dalla realizzazione del 1°

Censimento Generale dell'agricoltura in Albania, attraverso il rafforzamento dell'Istituto Nazionale di Statistica albanese.

Il 5 novembre 1999, nel corso di un'apposita conferenza stampa, l'INSTAT ha pubblicato i risultati preliminari del censimento dell'agricoltura che sono stati accolti con grande attenzione dalle istituzioni e dagli organi di informazione albanesi, anche in considerazione del loro eventuale futuro utilizzo ai fini del necessario riorientamento delle politiche agricole nel Paese.

Il rapporto finale dell'INSTAT sarà presentato, in italiano, albanese ed inglese, nel corso di uno specifico "workshop" internazionale da tenersi probabilmente nel febbraio 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: industria
Titolo iniziativa: **Programma Privatizzazioni**
Importo complessivo: Lit. 2 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e Privatizzazioni

Il programma, inserito nel Protocollo di Cooperazione 1998-2000, è stato realizzato mediante l'istituzione di un *Trust Fund* alla Banca Mondiale. Esso si propone di supportare le autorità albanesi, mediante assistenza tecnica, nel processo di privatizzazione delle imprese statali che operano nei settori strategici dell'economia, telefonia mobile e fissa, petrolio e cromo. Il contratto fra il Governo albanese e l'IMI, aggiudicatario della gara svoltasi lo scorso anno, è stato sottoscritto nel marzo 1999 e, nonostante la battuta d'arresto al programma albanese di privatizzazioni causata dall'emergenza profughi in seguito alla crisi del Kosovo, l'assistenza tecnica ha consentito di portare quasi a conclusione, alla fine del 1999, la gara per la privatizzazione di AMC, telefonia mobile, e di preparare la vendita sul mercato delle altre imprese pubbliche strategiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sviluppo del settore privato - sociale
Titolo iniziativa: **"Penelope": Consorzio industriale tra imprese sociali gestite da donne nel settore dell'abbigliamento**
Importo complessivo: Lit. 1.358.000.000 (contributo DGCS)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CRIC
Controparte locale: Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali - Forum Indipendente della Donna Albanese (FIDA)

Il programma, avviato nel 1999, si propone di creare un sistema consortile nel settore dell'abbigliamento attraverso il rafforzamento di due imprese sociali gestite da donne: ALBA di Tirana e IONIDA di Valona. Il Consorzio svilupperà delle capacità proprie di commercializzazione, di *marketing* e di *design*; in più sarà creata una rete nazionale ed internazionale attraverso i canali del commercio equo e solidale.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Intervento straordinario a sostegno delle produzioni agro-zootecniche — Fasi I e II**
Importo complessivo: Lit. 12 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Il programma ha come obiettivo principale il supporto ad agricoltori e commercianti locali per sostenere lo sviluppo rurale e la produzione agricola attraverso la vendita e la fornitura di macchinari agricoli.

Le forniture hanno riguardato pompe da irrigazione, rotoli di polietilene per la copertura di serre, pompe a spalla, falciatrici, macchine per la lavorazione del terreno, presse per la lavorazione delle olive, seminatrici. L'intervento si è soprattutto sviluppato nei distretti di Valona, Scutari, Durazzo, Tirana e Korça ed ha svolto anche un'attività di formazione degli stessi commercianti sull'uso, manutenzione e gestione delle macchine. Fino ad ora, quattordici commercianti hanno fatto appello al progetto FAO.

La Fase I del programma è ormai conclusa, ma esiste un fondo di contropartita di circa 900.000 dollari USA, generato dalla vendita di attrezzature e servizi, il cui utilizzo deve essere concordato con la controparte e la FAO. La Fase II è stata avviata nel corso del 1997, ma resta ancora un consistente residuo finanziario. Nel corso del 1999, nell'ambito del processo di riorientamento del nostro pacchetto di aiuti, il Governo albanese ci ha formalmente richieste per riallocare i fondi residui del progetto ad altri interventi, 2,3 milioni di EURO al co-finanziamento con la BERS del tratto stradale Elbasan-Librazhd del Corridoio transbalcanico n. 8.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento enti
Settore: zootecnia
Titolo iniziativa: **Progetto integrato zootecnico**
Importo complessivo: Lit. 6.850.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono